



crea

Consiglio per la ricerca in agricoltura
e l'analisi dell'economia agraria

Centro di ricerca
Politiche e Bioeconomia

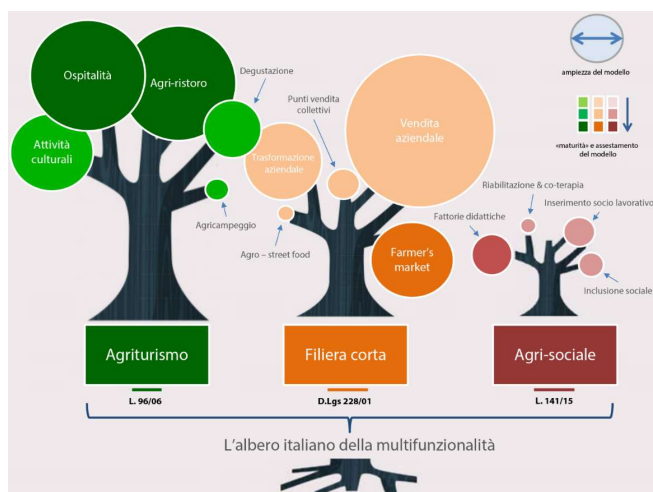
Agricoltura sociale e immigrazione: un possibile modello in Piemonte

PATRIZIA BORSOTTO

CREA Centro di Ricerca Politiche e Bioeconomia

Agricoltura sociale (AS)

Tradizionalmente l'agricoltura è identificata nella sua funzione produttiva di beni primari. Però non produce solo cibo e fibre, ma può anche modificare il paesaggio, contribuire alla gestione delle risorse naturali e al mantenimento vitale delle aree rurali.



“L’insieme di contributi che il settore agricolo apporta al **benessere sociale e economico** della collettività e che quest’ultima riconosce proprie dell’agricoltura” (OECD 2001, Idda 2002)

Decreto legislativo **228/2001** «**Legge sull’orientamento in agricoltura**» che rinnova – ampliando le attività di competenza – la configurazione giuridica e funzionale dell’imprenditore agricolo

Le esperienze di AS sono accomunate dalla caratteristica di **realizzare congiuntamente**

- **attività agricole**

+

- **azioni sociali**

- inserimento socio- lavorativo,
- attività educative,
- attività di formazione,
- attività di ricreazione,
- attività a carattere sociosanitario,

➤ dirette a fasce di **popolazione svantaggiata** o a rischio di **marginalizzazione**.

Agricoltura sociale (AS) - definizione

Con agricoltura sociale s'intende un approccio innovativo fondato sull'abbinamento di due concetti distinti: **l'agricoltura multifunzionale e i servizi sociali/terapeutico-assistenziali a livello locale.**

Questo nuovo settore contribuisce, **tramite la produzione di derrate agricole**, al **benessere** e all'**inclusione sociale** di persone con esigenze specifiche. (...) scopo dell'agricoltura sociale quello «*tra l'altro, di creare le condizioni all'interno di un'azienda agricola che consentano a persone con specifiche esigenze di prendere parte alle attività quotidiane di una fattoria, al fine di assicurarne lo sviluppo e la realizzazione individuale, contribuendo a migliorare il loro benessere*» (Comitato economico e sociale europeo, **2012** punto 3.3)

È una delle pratiche della **multifunzionalità** e della **diversificazione** agricola. (...) è una forma specifica **di co-produzione dei servizi alla persona**, dove le risorse non specialistiche dell'agricoltura sono usate per organizzare servizi innovativi alla persona. (Di Iacovo, **2013**)

L'agricoltura sociale è un insieme di **pratiche solidali e responsabili**, che possono contribuire in modo determinante al conseguimento di uno **sviluppo locale sostenibile**, alla realizzazione di azioni di **welfare di comunità** e alla **produzione di cibo sano** (Giarè et al., **2021**).

La **legge 141/2015**, Disposizioni in materia di agricoltura sociale, promuovendo l'AS come aspetto della multifunzionalità delle imprese agricole:

- ne **riconosce il valore** sociale, sanitario, educativo e di inserimento socio-lavorativo;
- introduce una **qualificazione giuridica** unitaria alle attività di welfare svolte in contesti rurali;
- stabilisce un coordinamento tra le esigenze pubbliche e i soggetti che operano nell'AS.

a) **inserimento socio-lavorativo** di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, (di **migranti e rifugiati**) e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale;

Testo coordinato del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50

b) **prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali** mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;

c) **prestazioni e servizi** che affiancano e supportano le terapie mediche, psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante;

d) **progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità** nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale, quali iniziative di accoglienza e soggiorno di bambini in età prescolare e di persone in difficoltà sociale, fisica e psichica

Tutte le regioni e PA sono dotate di una legge

- Alcune l.r. precedenti alla legge 141/2015 (*verde*)
- Alcune sono specifiche sull'AS altre sono leggi più generali che contengono riferimenti all'AS



PIEMONTE

Art. 18. (Disposizioni sull'agricoltura sociale)

Legge regionale n. 1 del 22/01/2019

"Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale«

DPGR 13 luglio 2023, n. 4/R - **Regolamento** regionale recante Disposizioni regionali relative all'esercizio e alla funzionalità delle attività di fattoria sociale in attuazione dell'art.18 della l.r. 22 gennaio 2019, n. 1

Elenco regionale delle fattorie sociali

34 iscritte al 31/12/2024

REGIONE
PIEMONTE



Fattoria sociale

Azienda Agricola:
Località:
SCIA n. 000

Censimento 2020

77 aziende che fanno AS (solo 17 Aziende con capo azienda con meno di 40 anni)

L'elemento principale è il cosiddetto "**contesto inclusivo**", caratterizzato dalla presenza di

- **relazioni positive** tra il datore di lavoro e il lavoratore e quelle tra i lavoratori, basate sul rispetto e la fiducia reciproca;
- **attività lavorativa** con complessità e responsabilità crescenti;
- conoscenza dell'intero **processo produttivo** e del proprio ruolo all'interno dell'intero processo;
- conoscenza dei **risultati** dell'attività nel suo complesso (produzione, commercializzazione, consumo dei prodotti, utilizzo dei servizi, impatto nel contesto locale, ecc.);
- **relazioni** con gli altri attori del contesto aziendale (fornitori, intermediari, tecnici, ecc.) e locale (clienti, vicinato, altre aziende, ecc.);
- azioni di comunicazione e sensibilizzazione indirizzate alla **comunità locale**.

Questo approccio riguarda non solo **l'attività realizzata all'interno dell'azienda** che fa AS, ma anche **il contesto in cui la realtà è inserita**.

L'inclusione, infatti, è un obiettivo che si può raggiungere solo **coinvolgendo i diversi attori sociali ed economici del territorio**, che *sono chiamati ad includere* le persone svantaggiate. Diversamente, una volta terminato il percorso di capacitazione (empowerment), le persone si troverebbero in un contesto comunque difficilmente disposto ad accoglierle, perché diverse, con problemi, difficili, ecc.

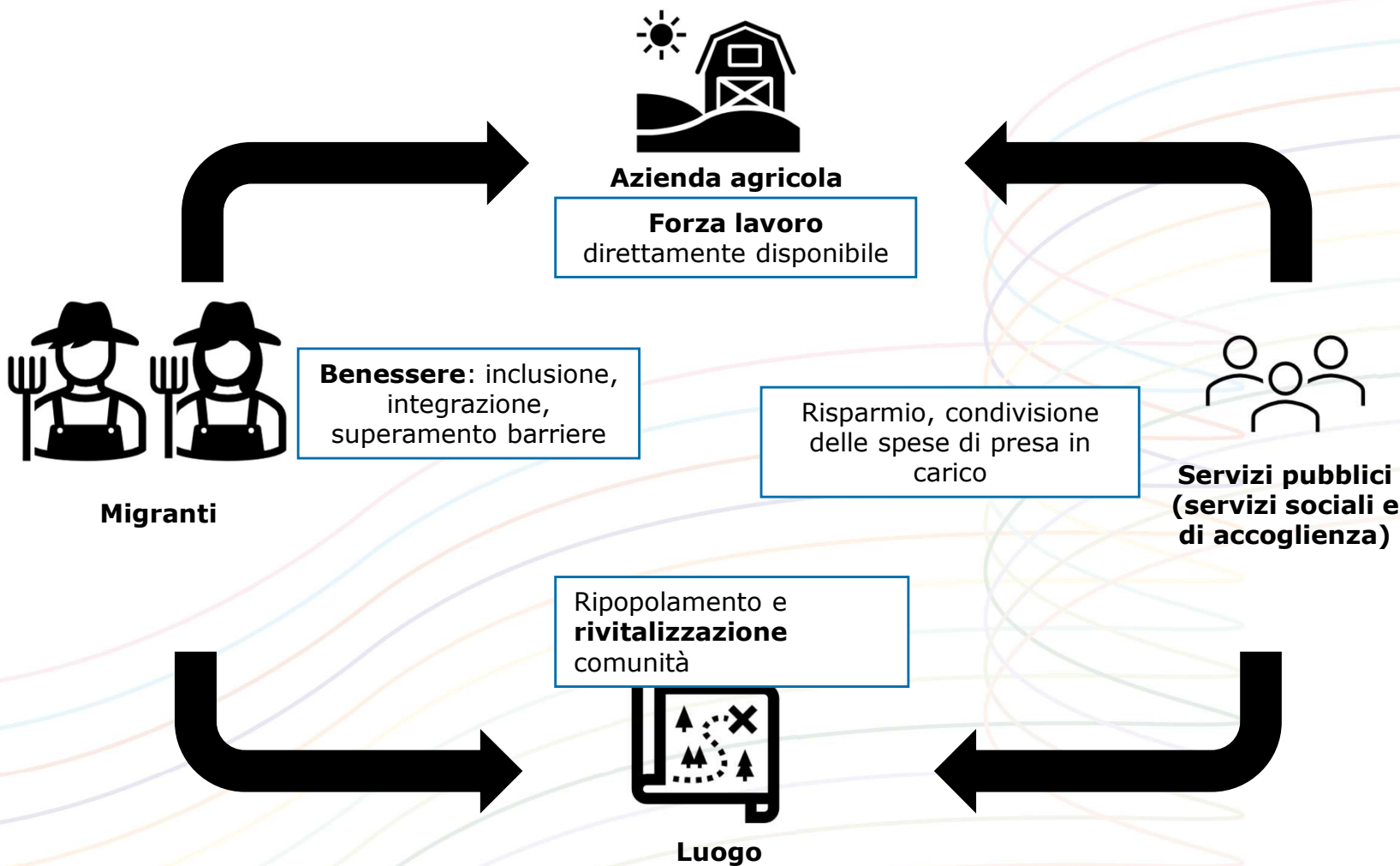
Obiettivo dell'AS inclusiva non è di creare *isole felici* in cui le persone svantaggiate possono ritrovarsi, ma **incidere sulle comunità nel complesso** con il duplice obiettivo di

migliorare la **qualità della vita** dei singoli individui

far crescere **comunità coese e accoglienti**

Inclusione socio-lavorativa

Le pratiche di AS possano considerarsi strumenti efficaci di inclusione sociale e lavorativa anche per le persone di origine straniera.



Per conseguire l'obiettivo **dell'inclusione sociale e lavorativa** è **indispensabile** realizzare non solo alcune attività sociali in un contesto agricolo, ma soprattutto **progettare un complesso sistema di azioni e di relazioni per connettere la dimensione interna dell'inclusione con quella esterna.**



- Ridefinizione della mission aziendale
- Cambiamenti tecnici (meccanizzazione, tecniche colturali, varietà, adeguamenti locali, ecc.)
- Aumento e diversificazione della rete delle relazioni
- Diversa collocazione nel sistema locale e nella filiera (commercializzazione)

**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE**

Patrizia Borsotto
patrizia.borsotto@crea.gov.it